

Sabato 16 luglio 2022



Biciclettata per il diritto alla casa

Graduazione degli sfratti per garantire il passaggio da casa a casa
Vincolo di solidarietà verso precari/e e i redditi più bassi
Regolazione sostenibile degli affitti
Assegnazione dello sfitto, pubblico, privato o cooperativistico.

h17:30 ritrovo in via Friuli 3
h18 partenza bicicletтата
h18:30 presidio sotto il
Comune



Sabato 16 Luglio chiamiamo a raccolta tutte e tutti i solidali per una bicicletтата che dallo stabile di via Friuli 3 in Crocetta, simbolo dei ritardi del potere politico locale e regionale sulla questione casa a Cinisello, arriverà poi sotto il Comune per rivendicare una volta di più soluzioni dignitose e concrete per le/gli abitanti di via Cremona e tutte le persone in stato di necessità abitativa, ribadendo che lo Spazio 20092 non si tocca.

Nell'ultimo anno è tornata a pendere sullo Spazio 20092 di via Cremona 10, spazio sociale e abitativo liberato e autogestito dal 2015, la minaccia di messa all'asta e vendita da parte del Tribunale di Monza, con conseguente - o precedente in base a quelle che saranno le disposizioni - sgombero della struttura. Ora, nell'ultimo periodo e dopo le iniziative pubbliche promosse dalla rete solidale e dal Collettivo di via Cremona, diverse cose son successe e stanno succedendo: alcune delle famiglie che da anni, avendone i requisiti, partecipano a bandi e attendono in graduatoria l'assegnazione della casa popolare (dopo aver subito lo sfratto per morosità incolpevole ed essersi ritrovate nell'occupazione di via Cremona), sono finalmente state chiamate da ALER. Parallelamente, dopo diversi incontri in questura (si sa, la questione abitativa è vissuta dai governanti anzitutto come potenziale problema di ordine pubblico) e richieste di dialogo da noi inviate alla giunta, solo di recente hanno avuto luogo un incontro con gli assessori alla Sicurezza e alla Casa e un tavolo con la Direzione dei Servizi Sociali comunali per entrare finalmente nel merito delle situazioni di alcuni dei nuclei presenti nello Spazio.

L'assemblea del Movimento Casa (abitanti e collettivo 20092) ha comunque accettato di portare avanti la trattativa nonostante non coinvolgerà tutti gli occupanti, ma convinti che il miglioramento per alcun* sia comunque un passo in avanti per il miglioramento generale. Siamo consapevoli che questi "tavoli tecnici" si muovono sul piano dell'individualità del problema, negandone gli aspetti collettivi; ponendo già a monte dei fattori discriminanti, quali la residenza o non residenza, il numero di minori, le condizioni lavorative, ciò che è emerso dalle prime tappe sembra limitare lo spettro delle soluzioni alle poche risorse e strumenti stabiliti dalla politica (regionale e locale) almeno dall'infausta legge regionale sull'abitare del 2016 (ma potremmo andare anche più indietro nel tempo), nemica dei ceti popolari e dei precari.

È di fine maggio invece la notizia che è stata finalmente trovata – almeno formalmente – una soluzione al caso del condominio ex INPS di via Friuli 3, in quartiere Crocetta (dove vivono circa 5mila abitanti, la zona più a basso reddito di Cinisello, quasi completamente priva di caseggiati ALER): 136 alloggi, di cui oltre 30 in attesa di essere sistemati e assegnati da anni a causa di un vuoto amministrativo e della voluta incuria che caratterizza la malagestione del patrimonio residenziale pubblico. Ora, dopo 4 anni di trattativa e le pressioni di abitanti e Movimento casa, ALER ha finalmente provveduto a rilevare lo stabile, tramite finanziamento regionale e fondi europei, all'interno di nota logica della spesa sociale condizionata dai bandi, aumentando in questo modo la quota di appartamenti SAP presenti nel Comune.

Restiamo vigili e chiediamo a tutt* le* solidal* di esserlo assieme a noi. Portiamo avanti la vertenza per una soluzione degna e dignitosa per gli abitanti dello Spazio, consapevoli che purtroppo le persone senza una casa o prossimi allo sfratto che si presentano settimanalmente da noi, durante le distribuzioni della Brigata e lo Sportello di supporto sociale, sono molte e temiamo non diminuiranno nel prossimo futuro.